

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09 GEN. 2004

ADDI 09 GEN. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, SI È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSÌ COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBLOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: GARGANO - ROBLOTTA -

DELIBERAZIONE N. - 22 -

OGGETTO: Presenza d'atto del parere preventivo dell'Azienda USL
ROMA H su progetto Hospice per cure palliative presso casa di cura "Madonna del Tufo" di
Rocca di Papa.





REGIONE LAZIO

OGGETTO: Presa d'atto del parere preventivo dell'Azienda USL ROMA H su progetto Hospice per cure palliative presso casa di cura "Madonna del Tufo" di Rocca di Papa.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità;

VISTA la legge regionale 31.12.1987, n. 64, che detta norme per l'autorizzazione, la vigilanza e le convenzioni con le case di cura private;

VISTO il D.Lgv.30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTE le linee guida del 20.12.1996 del Ministero della Sanità, concernenti "L'organizzazione della prevenzione e dell'assistenza in oncologia", con le quali viene indicato l'iter diagnostico razionale e il trattamento multidisciplinare a favore dei malati neoplastici in tutte le fasi della malattia;

VISTO il piano sanitario 1998/2000, pubblicato sulla G.U. n. 228 del 10.12.1998;

PRESO ATTO che con propria deliberazione del 12.06.1998, n. 2446, concernente "Attività e servizi assistenziali in fase sperimentale a favore di particolari categorie di utenza" la Giunta Regionale ha inteso attivare specifiche iniziative ai fini della definizione di specifici protocolli innovativi dal punto di vista organizzativo che potessero soddisfare i bisogni sanitari rappresentati dai malati oncologici terminali, nonché costituire esperienze pilota di nuovi modelli assistenziali;

CONSIDERATO che in attuazione della sopraccitata deliberazione sono già stati attivati alcuni progetti sperimentali nell'ambito della Regione Lazio, i quali stanno fornendo adeguate risposte alle esigenze dei malati di che trattasi;

VISTO il decreto legge 28.12.1998, n. 450, concernente "Disposizioni per assicurare interventi urgenti di attuazione del piano sanitario nazionale 1998/2000", convertito nella legge 26.02.1999, n. 39;

VISTO l'art. 1 della predetta legge, che prevede la realizzazione in ogni Regione o Provincia autonoma, in coerenza con il piano sanitario nazionale, di una o più strutture dedicate all'assistenza palliativa e di supporto per i pazienti, la cui patologia non risponde ai trattamenti disponibili e che necessitano di cure finalizzate ad assicurare una migliore qualità della loro vita e di quella dei loro familiari;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 9.01.2001, n. 37, concernente "Programma regionale per la realizzazione di strutture residenziali per malati terminali - "Hospice" - ai sensi dell'art. 1 della legge 39 del 26 febbraio 1999", in cui sono previsti, nell'ambito degli interventi volti a garantire adeguata assistenza a soggetti affetti da patologie fortemente invalidanti e terminali, n. 10 posti ogni 100.000 abitanti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2000, recante i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per i centri residenziali di cure palliative;

VISTA la nota della casa di cura "Madonna del Tufo" del 15.05.2002, con la quale veniva dichiarata la disponibilità a istituire presso la struttura n. 16 posti letto da destinare all'assistenza palliativa e di supporto secondo le vigenti disposizioni di legge;

VISTA la nota del 3.06.2002, prot. n. 1978 del Direttore Generale dell'Azienda USL ROMA H, con la quale è stato espresso parere favorevole preventivo alla realizzazione di un hospice per cure palliative presso la casa di cura "Madonna del Tufo" di Rocca di Papa;





REGIONE LAZIO

VISTA la nota del 23.10.2002, prot. n. 3453 del Direttore Generale dell'Azienda USL ROMA H, con la quale è stato trasmesso il progetto presentato dalla casa di cura in questione - relazione e planimetria dei locali - sul quale è stato espresso parere favorevole relativamente a finalità, personale, modalità assistenziali e di presa in carico dei malati oncologici in fase terminale ed in generale per l'aspetto tecnico organizzativo dell'hospice;

TENUTO CONTO delle note dell'Assessorato Sanità del 26.07.2002, prot. n. 37672/10D e del 25.09.2002, prot. n. 43956/10D;

PRESO ATTO che il progetto trasmesso con la nota succitata, concernente la realizzazione del predetto Centro per una capacità ricettiva di 16 posti, si prefigge in via prioritaria di assicurare un'assistenza articolata e complessiva a quelle persone ammalate, in stato di terminalità;

CONSIDERATO che detto progetto risulta coerente con la programmazione regionale relativa all'assistenza palliativa e di supporto ai malati terminali nonché con gli interventi già attivati in via sperimentale.

CONSIDERATO che con il presente provvedimento non risulta superato il fabbisogno complessivo di n. 540 posti di Hospice previsto dalla D.G.R. n. 37/01.

RITENUTO che detto servizio dovrà collocarsi al livello intermedio nell'ambito della rete dei servizi, costituita dall'assistenza ospedaliera e dall'assistenza domiciliare specialistica, valorizzando la presa in carico delle persone e la fruizione da parte delle stesse di prestazioni residenziali e domiciliari in relazione allo stato di malattia;

RITENUTO, quindi, per le motivazioni di cui sopra, di dover prendere atto del progetto in questione, condividendone i contenuti e la metodologia e considerando fin d'ora l'istituendo servizio inserito nella rete dei servizi di cui alla D.G.R. n. 37/01;

RITENUTO, di conseguenza:

- di autorizzare la realizzazione dell'hospice presso la casa di cura - R.S.A. "Madonna del Tufo";
- di prendere atto che tale attività non incide sulle autorizzazioni in atto, in quanto risultano individuati allo scopo nuovi spazi;
- di demandare all'Azienda USL la valutazione per l'eventuale perfezionamento dal punto di vista strutturale e organizzativo del progetto, ai fini della sua realizzazione;
- di condizionare il riconoscimento del centro alla verifica da parte dell'Azienda stessa della rispondenza della struttura ai requisiti previsti dalla normativa vigente e alla istruttoria, ai fini del successivo provvedimento regionale;

RITENUTO, inoltre, di autorizzare un rappresentante dell'hospice ad entrare a far parte del Gruppo di Coordinamento, costituito presso l'Assessorato alla Sanità con DGR n. 4325/99, per lo svolgimento dei compiti nella stessa previsti;

all'unanimità,

DELIBERA

Sulla base di quanto riportato in premessa, che integralmente si richiama:

- di prendere atto del progetto trasmesso con nota del 23.10.2002, prot. n. 3453, dal Direttore Generale dell'Azienda USL ROMA H - allegato A) - che fa parte integrante della presente deliberazione - concernente la realizzazione di un "Centro per le Cure Palliative" - Hospice - presso la casa di cura privata "Madonna del Tufo, sita in Rocca di Papa (Roma) - Via Ariccia, 16,





REGIONE LAZIO

condividendone i contenuti e la metodologia e considerando fin d'ora l'istituendo servizio inserito nella rete dei servizi di cui alla D.G.R. n. 37/01;

- di autorizzare, pertanto, la Società "Clinica Medico-chirurgica Madonna del Tufo S.p.A.", che gestisce la casa di cura privata "MADONNA DEL TUFO", sita in Rocca di Papa (Roma) - Via Ariccia - autorizzata, ai sensi della L.R. 31.12.1987, n. 64, con D.G.R. del 21.12.2001, n. 2036 alla realizzazione dell'hospice;
- di prendere atto che il Centro avrà una capacità ricettiva di 16 posti;
- di demandare all'Azienda USL ROMA H la valutazione per l'eventuale perfezionamento dal punto di vista strutturale e organizzativo del progetto, ai fini della sua realizzazione;
- di condizionare il riconoscimento del Centro alla verifica da parte dell'Azienda stessa della rispondenza della struttura ai requisiti previsti dalla normativa vigente e alla istruttoria, i fini del successivo provvedimento regionale;
- di prendere atto che il Centro per le Cure Palliative dovrà collocarsi al livello intermedio nell'ambito della rete dei servizi, costituita dall'assistenza ospedaliera e dall'assistenza domiciliare specialistica, valorizzando la presa in carico delle persone e la fruizione da parte delle stesse di prestazioni residenziali e domiciliari in relazione allo stato di malattia;
- di autorizzare un rappresentante dell'hospice ad entrare a far parte del Gruppo di Coordinamento, costituito presso l'Assessorato alla Sanità con DGR n. 4325/99, per lo svolgimento dei compiti nella stessa previsti.

Le presunte deliberazioni non è soggetta alle procedure di concertazione.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
II. SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

12 GEN. 2004

